

MINISTERO DELL'AMBIENTE

(non pervenuta)

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E
DELL'ARTIGIANATO

MODULARIO
I.C.A. - 22

MOD. 25 P

Roma, 21 MAR. 1997

19

Ministero dell'Industria
del Commercio e dell'Artigianato
Gabinetto

Al. Presidenza del Consiglio
dei Ministri - Gabinetto del
Ministro per la Famiglia e la
Solidarietà Sociale

Prot. N.° 1267 Allegato
Risposta al Foglio N.°
del

OGGETTO Art. 41, comma 8 - Legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104. Stato di
attuazione delle politiche per l'handicap.

In relazione all'applicazione da parte di questo Ministero della Legge-quadro 5 febbraio 1992 n. 104, si forniscono gli elementi riguardanti le iniziative e le attività svolte nell'anno 1996.

Attraverso l'azione del Consigliere per i problemi sociali Prof. Urbano STENTA, che da anni studia presso questo Ministero le problematiche relative ai disabili e grazie alla sua partecipazione a numerosi incontri nazionali e internazionali, questa Amministrazione ha continuato a sviluppare sia in Italia che all'estero una intensa attività di studio e programmazione delle tematiche sociali connesse all'handicap.

A tale riguardo, si segnala la nostra presenza, in rappresentanza dell'Italia, nel Comitato di gestione del Programma europeo triennale COST 335 sull'accessibilità alle strutture ferroviarie per disabili ed anziani nonché la nostra partecipazione alla TASK-Force sul treno del futuro, presieduta dal Commissario europeo Kinnock ed al Programma HELIOS II, ormai in fase conclusiva.

Il Consorzio AURORA, costituitosi nel 1993, ha continuato la sua azione partecipando alla redazione di due progetti, entrambi approvati ed in fase di applicazione: il primo denominato PLAY, nell'ambito del Programma europeo TIDE, teso a facilitare, per i non vedenti, l'uso della scrittura musicale, il secondo denominato TALENT, nell'ambito del programma europeo HORIZON, per la formazione al lavoro nel settore informatico, di persone non vedenti e sorde.

Si rende noto, infine, che a decorrere dall'anno 1994 questa Amministrazione ha aderito alla richiesta, avanzata dal Comune di Roma, di permettere presso la nostra struttura lo svolgimento di un tirocinio formativo da parte di un giovane allievo portatore di un lieve handicap, per la durata complessiva di 36 mesi.

Un docente del Centro di formazione professionale del Comune di Roma è incaricato di seguire l'allievo per la durata del tirocinio, articolato quest'ultimo su cinque giorni la settimana, dalle ore 8 alle ore 14.

L'interessato svolge le mansioni proprie delle qualifiche ausiliarie.

La presente risposta è stata redatta in conformità con quanto richiesto dal foglio di protocollo N.° 1267 del 21 marzo 1997.

MINISTERO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

DS1/Ag

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI SOCIALI UFFICIO FORMAZIONE E ARCHIVIO
24 MAR. 1997
PROTOCOLLO N. 1267/1997/PH
ARRIVO

IL MINISTRO

MINISTERO DELL'INTERNO

MODULARIO
IL 17990 - 206

MOD. 6 U.C.O.



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI CIVILI

• Servizio Assistenza Economica alle Categorie Protette

Divisione I.A.C.C.

Prot. n. MC/101/7 (20)

97/1262

Roma, 18 FEB. 1997

ALLA PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI- Dipartimento per gli
Affari Sociali

V: Veneto 56

ROMA

e, p.c.:

AL GABINETTO DELL'ON.LE
SIGNOR MINISTROSEDE

OGGETTO: Art. 41, comma 8 legge - quadro handicap n. 104/92; relazione al
Parlamento sullo stato di attuazione delle politiche dell'handicap
per l'anno 1996.

In relazione a quanto richiesto con nota del 15 gennaio u.s.
DAS/753/1/DAS/RPH, concernente l'oggetto, si trasmettono i dati di
competenza relativi al settore della protezione economica a favore dei

minorati civili.

In detto settore, il Ministero concorre, come noto, mediante la corresponsione a carattere continuativo di pensioni assegni ed indennità a favore degli invalidi civili, ciechi civili e dei sordomuti.

Il numero degli assistiti è risultato al dicembre 1996 pari a complessive 1.429.968 unità di cui n. 1.269.438 invalidi civili, n. 119.691, ciechi civili e n. 40.390 sordomuti.

I beneficiari dell'indennità di accompagnamento risultano, per gli invalidi civili, in numero totale di 869.541 di cui 609.917 ultrasessantacinquenni, 35.212 minori di anni 18. Risultano n° 59.194 per i ciechi civili.

I beneficiari dell'indennità speciale spettante ai ciechi civili parziali ventesimisti ammontano a 59.196, mentre i beneficiari dell'indennità di comunicazione spettante ai sordomuti ammontano a 40.360.

I minori beneficiari dell'indennità mensile di frequenza, prevista dalla legge 11 ottobre 1990, n. 289, risultano essere stati in media bimestrale circa 10.000, con punta massima, nei mesi di maggiore frequenza scolastica di circa 16.000 assistiti.

La spesa sostenuta per il 1995 è distinta come segue:

£. 14.506.249.037.126	per gli invalidi civili;
£. 235.497.716.589	per i sordomuti;
£. 1.497.131.664.135	per i ciechi civili.

Totale £. 16.232.878.417.850

Il quadro evolutivo del numero degli ammessi all'assistenza nel periodo 1992-1996 presenta una sostanziale stabilizzazione del numero degli assistiti per le pensioni spettanti ad invalidi civili, ciechi civili e sordomuti, nonché per l'assegno mensile spettante agli invalidi parziali, tutte collegate, come noto, a situazioni reddituali da contenersi entro limiti di reddito prescritti dalla legge (per il 1996 £.21.103.645 per le pensioni e Lire 4.882.150 per l'assegno mensile), anzi si assiste ad una leggera flessione. Di converso va evidenziato un costante aumento, per la categoria degli invalidi civili, dei titolari dell'indennità di accompagnamento sino al 1995.

Per il 1992, detto incremento infatti è stato del 4,15% , per il 1993 il 9,86%, per il 1994 il 7,05%, per il 1995 il 3,08%. Per la prima volta nel 1996 la situazione si presenta con "crescita zero".

Può essere interessante rilevare che l'aumento più consistente dei beneficiari di detta provvidenza riguarda la fascia relativa agli ultrasessantacinquenni, la fascia anziana, quindi, più esposta ovviamente a rischi di invalidamento . La percentuale di detta fascia sul totale dei titolari ammonta a circa il 68%.

La stabilizzazione o la leggera flessione del numero dei titolari di pensione, assegno mensile ed ora anche dell'indennità di accompagnamento può trovare giustificazione nel potenziamento dell'attività di verifica, sia da parte del Ministero del Tesoro - Direzione Generale dei Servizi Vari e delle Pensioni di Guerra, sia da parte del

Ministero dell'Interno (incroci effettuati a livello nazionale con banche dati dell'INPS, INAIL, Ministero del Tesoro) nonché nella introduzione a partire dal 1993, dell'obbligo di dichiarazione reddituale annuale da parte delle categorie dei minorati civili.

L'indice medio nazionale del rapporto percentuale degli assistiti rispetto alla popolazione residente è risultato per il 1996 pari al 2,52% in leggera flessione rispetto all'anno precedente (2,54%), con punte massime del 3,74% nella Regione Umbria e nella Regione Abruzzo, 3,29%, nella Calabria, 3,70 in Sardegna, 3,27% in Basilicata, 3,18% nella Sicilia.

Nel 1996 il settore dell'assistenza ai minorati civili ha continuato ad essere caratterizzato da un rilevante contenzioso amministrativo e giurisdizionale non attenuato dall'entrata in vigore del D.P.R. 24 settembre 1994, n. 698, per effetto dell'annullamento da parte della Corte Costituzionale dell'art. 3 comma 5 che prevedeva la legittimazione passiva della Regione. Malgrado ogni tentativo da parte dello Scrivente non si è riusciti a colmare a tutt'oggi il vuoto legislativo determinatosi.

La proposta dello Scrivente prevede una legittimazione passiva per gli aspetti sanitari, ai sensi dell'art. 11 della L. 537/1993, in capo alle AA.SS.LL.

Nel corso del 1996 sono stati conclusi i lavori di alcuni Gruppi di Studio avviati nel 1995 e precisamente:

- 1) Gruppo di lavoro per la costituzione della Carta dei Servizi (Dipartimento Funzione Pubblica). Per il Ministero è stato elaborato uno schema di Carta dei Servizi, approvata dal Sig. Ministro, ed attualmente in stampa

da parte dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

- 2) Gruppo di lavoro per lo snellimento delle procedure e modalità di erogazione delle provvidenze previste dalla legge 854/1973 . E' stato elaborato uno schema di regolamento, sottoposto al parere del Consiglio di Stato ed attualmente diramato alle Amministrazioni coinvolte (Tesoro e Poste) per il definitivo concerto.
- 3) Gruppo di studio per l'elaborazione di uno schema di decreto che potesse prevedere la possibilità di accreditamento in conto corrente bancario delle provvidenze economiche ai minorati civili - Il decreto è stato recentemente definito e pubblicato. Sono state già impartite disposizioni operative alle Prefetture.
- 4) Commissione Interministeriale istituita sui incarico del Ministro del Lavoro, per l'attuazione dell'art. 3 della legge 335/1995, che prevede il riordino di tutto il sistema delle prestazioni di invalidità e di inabilità, con armonizzazione delle procedure di erogazione e dei criteri di valutazione dei requisiti medico-sanitari con riferimento alla definizione di persona handicappata ex art. 3 della legge n. 104/1992.

Come noto, secondo detta legge è persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa, tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

Ed inoltre la persona handicappata "ha diritto alle prestazioni stabilite in suo favore in relazione alla natura ed alla consistenza della minorazione", alla

"capacità complessiva individuale residua" e alla efficacia delle terapie riabilitative.

Per quanto sopra, la valutazione del soggetto invalido viene spostata dalla semplice menomazione allo svantaggio sociale e all'emarginazione derivanti al medesimo dalle difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa.

Al fine di pervenire a detta valutazione la Commissione ha approfondito l'analisi delle capacità individuali e della compromissione di autonomia nonché l'impatto con alcuni fattori socio-ambientali di particolare gravità che concorrono eventualmente ad aggravare la situazione di svantaggio del soggetto.

Alla conclusione dei lavori, la Commissione ha elaborato uno schema di cartella medico-legale, strumento di indagine per la più completa valutazione delle menomazioni nonché di scala di valutazione delle capacità e della compromissione dell'autonomia della persona, con giudizio sintetico finale sulla graduazione dell'handicap che ne deriva, nonché uno schema di articolato normativo sui principi che debbono realizzare i nuovi criteri di valutazione e di accertamento delle invalidità.

Detta documentazione è stata inviata al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in data 24.5.1996 (allegato n. 1) nonché alle altre Amministrazioni interessate, con preghiera di far pervenire a detto Dicastero le proprie definitive approvazioni.

Essendo stati i termini di delega al Governo, ex art. 3 della L. 335/1995, prorogati a tutto aprile 1997, è auspicabile il più tempestivo e conclusivo seguito di competenza da parte del Ministero summenzionato.

Nel corso del 1996 è proseguita altresì la partecipazione alle attività ed alle iniziative del Consiglio d'Europa in materia di handicap (Comitato Direttivo per la riabilitazione e l'integrazione delle persone handicappate) nel quadro dell'Accordo parziale in materia sociale e sanitaria.

In particolare è da segnalare la piena adesione della Delegazione Italiana (Ministeri della Sanità e dell'Interno) alla istituzione di un nuovo gruppo di lavoro "sulla valutazione degli handicaps" nel quadro delle indennità e dell'aiuto personale alle persone portatrici di malattie e minorazioni.

Il Direttore Generale
(del Mese)



/mrc

Rel.1/ar4197



MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA
E TECNOLOGICA

MODULARIO
MURST. - 27

MOD. 27



Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO ED IL POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA
Ufficio per la Promozione ed il Coordinamento degli Interventi nelle Aree Depresse

Prot. n. 5883/10

Roma li, ✈ 8 APR. 1997

**Al Direttore del Dipartimento
per lo Sviluppo ed il Potenziamento
dell'Attività di Ricerca**

S E D E

c.p.c Al Gabinetto dell'On.le Ministro

S F D E

OGGETTO: Art. 41, comma 8, Legge quadro 5 febbraio 1992 n. 104 - Richiesta dati ai fini della relazione al Parlamento sullo stato di attuazione delle politiche per l'handicap -

Con riferimento alla nota del Gabinetto datata 27/1/1997, prot. AG 414/228/97, riguardo alla informativa in oggetto, si fa presente che l'Ufficio, fin dall'entrata in vigore della Legge n. 104/92, vi ha dato applicazione per quanto di competenza e cioè con l'inserimento nei progetti esecutivi di Centri di ricerca e/o edifici universitari (finanziati ai sensi della Legge n. 64/86), delle opere dirette ad assicurare l'accesso ai portatori di handicap ed a eliminare le barriere fisiche ed architettoniche degli stessi.

Per i Centri ultimati prima dell'entrata in vigore della predetta Legge, ma di cui non sono state ancora chiuse le concessioni e/o convenzioni, si sta provvedendo anche mediante perizie suppletive alla messa a norma delle opere come previsto all'art. 8, punto c, della citata Legge.

Ovviamente, il rispetto di tale normativa avviene anche per le opere finanziate ai sensi della Legge n. 488/92 - opere che altrimenti non avrebbero, sui progetti definitivi, l'approvazione degli Organi Tecnici previsti dalla Legge (Merloni).

L'ulteriore normativa, richiamata nella nota del Gabinetto, non attiene ad attività di competenza dell'Ufficio.

IL DIRIGENTE SUPERIORE:
(Dr.ssa Maria Viti)

(Dr.ssa Maria

MINISTERO DELLA DIFESA

**MINISTERO DELLA DIFESA**

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE E DIRETTORE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI

I REPARTO

Prot. N. 1718/121/97 Allegati.....Roma, li 18.2.97OGGETTO: Applicazione art.41, comma 8°, della legge quadro n.104/92 per l'assistenza,
l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

- Dipartimento per gli Affari Sociali -

ROMA

e, per conoscenza:

DIFESA GABINETTO

(Rif.fg.n.9/7841/11.8.63/97 del 7.2.1997)

Rifer. nota n.DAS/753/1/DAS/RPH del 15.1.1997

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI SOCIALI UFFICIO PRIMO ARCHIVIO
26 FEB. 1997
Protocollo N. <u>3561/1/DAS/RPH</u>
ARRIVO

In relazione a quanto richiesto con la nota in riferimento - nel confermare che questa Amministrazione ha già provveduto a emanare tutte le direttive volte all'applicazione delle disposizioni introdotte dalla legge n.104/92 - si forniscono i seguenti dati, riferiti al 1996, inerenti gli interventi di competenza della Difesa disciplinati dalla richiamata legge:

a) con riferimento al personale civile dell'A.D., si rende noto che:

. non si è proceduto - in relazione alle fattispecie di cui agli artt.19, 20 e 21 (assunzioni obbligatorie e precedenza nelle assegnazioni di sede in favore di portatori di handicap) - a reclutamenti di eventuali beneficiari delle predette fattispecie. Ciò, in quanto il provvedimento recante la rideterminazione delle dotazioni organiche di personale civile, ai sensi degli artt.6, 30 e 31 del D.Legislativo n.29/93 - indispensabile per individuare i contingenti di posti da riservare all'esigenza in esame - è tuttora in fase di formalizzazione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica;